



FLA INFORMA FOCUS DAZI

5.



Caro associato,

a seguito della comunicazione della scorsa settimana e alla luce della complessità derivante dalle modifiche normative introdotte dalle autorità statunitensi, proponiamo un focus dedicato ad acciaio, alluminio e derivati che dia un inquadramento più specifico della situazione.

Dall'intesa tra Unione europea e Stati Uniti è emersa la volontà di trovare una soluzione volta a garantire le catene di approvvigionamento di acciaio e alluminio, anche attraverso soluzioni di contingenti tariffari. Al momento, tuttavia, per **acciaio, alluminio e derivati, permane il dazio ad valorem aggiuntivo al 50%**.

Nel frattempo, come già segnalato nel precedente [Focus](#), dal 18 agosto è stato ampliato l'ambito di applicazione della misura daziaria prevista per acciaio, alluminio e derivati, assoggettando al dazio aggiuntivo ad valorem del 50%, **ulteriori 407 codici doganali relativi a prodotti derivati da acciaio e alluminio** (si veda il paragrafo 2).

Questa newsletter fornisce un inquadramento generale di primo orientamento e, pertanto, si consiglia di visionare attentamente tutti i documenti qui riportati, per una completa valutazione dell'operatività verso gli USA.

UN BREVE RIEPILOGO SU ACCIAIO, ALLUMINIO E DERIVATI

Dal 12 marzo sono **attivi dazi ad valorem aggiuntivi per i prodotti di acciaio, alluminio e derivati** di cui agli Allegati I delle Proclamazioni 10895 e 10896 del 10 febbraio 2025. Dal 4 giugno l'entità del dazio è pari al 50%.

- Il dazio si applica in aggiunta ad eventuali altri dazi o imposizioni doganali già vigenti, cumulandosi con questi ultimi;
- Il dazio ad valorem aggiuntivo al 50% è limitato alla sola componente in acciaio o alluminio;
- Le componenti non in acciaio/alluminio sono soggette, invece, al dazio pari al 15% "all inclusive", come definito dalle ultime intese bilaterali.

Procedure doganali all'importazione negli Usa:

- **Le componenti in acciaio/alluminio** di un determinato prodotto devono essere **dichiarate separatamente** al momento dell'importazione;
- È obbligatorio dichiarare il **Paese di origine, nonché quello di fusione e colata** ("melt and pour/smelt and cast") e il **valore del contenuto in acciaio/alluminio**;
- Rispetto alla modalità di calcolo del valore, siamo in attesa di un responso tecnico dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in coordinamento con l'Ambasciata italiana a Washington.

LE NOVITÀ NEL DETTAGLIO

Come anticipato in premessa, le autorità USA hanno ampliato l'ambito di applicazione dei dazi su alluminio e acciaio. Infatti, precedentemente allo scorso 18 agosto, tali dazi si applicavano ai soli prodotti i cui codici doganali (di cui alla nomenclatura Usa, le prime sei cifre sono analoghe a quelle vigenti nell'Ue) comparivano negli allegati I delle [Proclamation 10895](#) (alluminio e derivati) e [10896](#) (acciaio e derivati) del 10 febbraio 2025.

Tuttavia, a seguito della comunicazione dello scorso 19 agosto da parte del Bureau of Industry and Security (BIS) degli Stati Uniti "[Adoption and Procedures of the Section 232 Steel and Aluminum Tariff Inclusions Process](#)", il Dipartimento del Commercio ha modificato gli allegati I delle Proclamation 10895 e 10896, **aggiungendo 407 nuovi codici doganali** di prodotti derivati dell'alluminio e dell'acciaio che, con decorrenza dallo scorso 18 agosto, sono soggetti ai dazi del 50% sulla componente formata da dette materie.

Le circolari [65936570](#) e [65936615](#) della dogana Usa (U.S. Customs and Border Protection) del 15 agosto hanno poi fornito indicazioni sulle modalità dichiarative all'importazione negli Usa dei prodotti ora soggetti ai dazi aggiuntivi del 50%, raggruppandoli per macro codici doganali. **Gli allegati alle due circolari**, inoltre, riportano una preziosa **lista consolidata e aggiornata** di tutti i codici doganali assoggettati ai dazi alluminio/acciaio/derivati (compresi quindi i codici di cui agli allegati I delle Proclamation 10895 e 10896), segnalando in grassetto i nuovi inserimenti. Gli elenchi sono divisi come segue:

- **Prodotti derivati dell'acciaio:** da pagina 2 a pagina 9 dell'[allegato alla circolare 65936570](#), laddove da noi evidenziato in giallo
- **Prodotti derivati dell'alluminio:** da pagina 2 a pagina 5 dell'[allegato alla circolare 65936615](#), laddove da noi evidenziato in giallo.



CODICI DOGANALI DI FILIERA: LISTA CONSOLIDATA E AGGIORNATA

In sintesi, per agevolare la lettura, è disponibile di seguito un elenco consolidato e aggiornato dei codici doganali (sempre secondo la nomenclatura Usa HTS) incisi dal dazio al 50%, individuati come afferenti alla filiera e suddivisi per derivati dell'acciaio e dell'alluminio. L'elenco comprende sia i vecchi inserimenti di cui alle Proclamation 10895 e 10896, nonché i nuovi inserimenti a decorrere dal 18 agosto scorso di cui si è parlato in questa newsletter (abbiamo indicato questi ultimi in grassetto per facilitare la lettura). [Le descrizioni a lato dei singoli codici sono riferite alla nomenclatura HTS degli Usa e necessitano, dunque, un'adeguata conversione.](#)

Si raccomanda, come sempre, un'attenta consultazione degli allegati (in particolare nelle parti evidenziate in giallo) e di **svolgere le adeguate verifiche** inerente ai prodotti destinati ad essere esportati negli Usa, unitamente alle relative procedure (ivi compresa la documentazione da richiedere ai vostri fornitori). L'esame, inoltre, dovrà riguardare anche eventuali pezzi di ricambio spediti negli Usa separatamente rispetto al prodotto finito.

DERIVATI DELL'ACCIAIO

7308.30.10: Porte, finestre, telai e soglie per porte – in acciaio inossidabile;

7308.30.50: Porte, finestre, telai e soglie per porte – di altro tipo;

7322.19.00: Radiatori e loro parti – altri diversi da quelli di ghisa;

7322.90.00: Radiatori e loro parti – altri tipi compresi i componenti;

7324.10.00: Lavelli e lavabi, in acciaio inossidabile;

7324.29.00: Vasche da bagno non in ghisa;

9401.71.00: altri mobili per sedersi con struttura in metallo – imbottiti;

9401.79.00: altri mobili per sedersi con struttura in metallo – non imbottiti;

9403.10.00: mobili in metallo e le loro parti del tipo utilizzato negli uffici;

9403.20.00: altri tipi di mobili di metallo;

9403.99.10: altre parti di mobili del tipo utilizzato per autoveicoli (di metallo; di materiale tessile tagliato a misura; di altro materiale);

9403.99.9010: altre parti - per lettini e culle;

9403.99.9015: altre parti - per recinti e altre strutture di contenimento per bambini;

9403.99.9040: parti di metallo per scaffali in acciaio di cui alla voce 9403.20.0082;

9403.99.9045: altre parti di metallo - diverse dalle griglie metalliche saldate, anche zincate, placcate o rivestite e dalle parti in metallo per scaffali in acciaio (di cui sopra);

9403.99.9051 - 9403.99.9061: altre parti di materiale diverso, tra cui in cotone sagomato;

9405.99.20: altre parti di ottone (illuminazione);

9405.99.40: altre parti di materiale diverso dall'ottone (illuminazione).

DERIVATI DELL'ALLUMINIO

7610.10.00: Porte, finestre, telai e soglie per porte – in alluminio;

9401.79.00: altri mobili per sedersi con struttura in metallo – non imbottiti

9401.99.9081: altri parti di mobili per sedersi;

9403.10.00: mobili in metallo e le loro parti del tipo utilizzato negli uffici;

9403.20.00: altri tipi di mobili di metallo;

9403.99.1040: altri parti di mobili del tipo utilizzato per autoveicoli – di metallo;

9403.99.9010: altre parti - per lettini e culle;

9403.99.9015: altre parti - per recinti e altre strutture di contenimento per bambini;

9403.99.9020: altre parti di metallo - griglia metallica saldata, anche zincata, placcata o rivestita;

9403.99.9040: parti di metallo per scaffali in acciaio di cui alla voce 9403.20.0082;

9403.99.9045: altre parti di metallo - diverse dalle griglie metalliche saldate, anche zincate, placcate o rivestite e dalle parti in metallo per scaffali in acciaio (di cui sopra)

9405.99.4020: pali e basi per lampioni, in alluminio.

